



AGROMETEOROLOGICO

Di Produzione Integrata
per le province di Ascoli Piceno e Fermo

Notiziario

6

12 Febbraio
2025

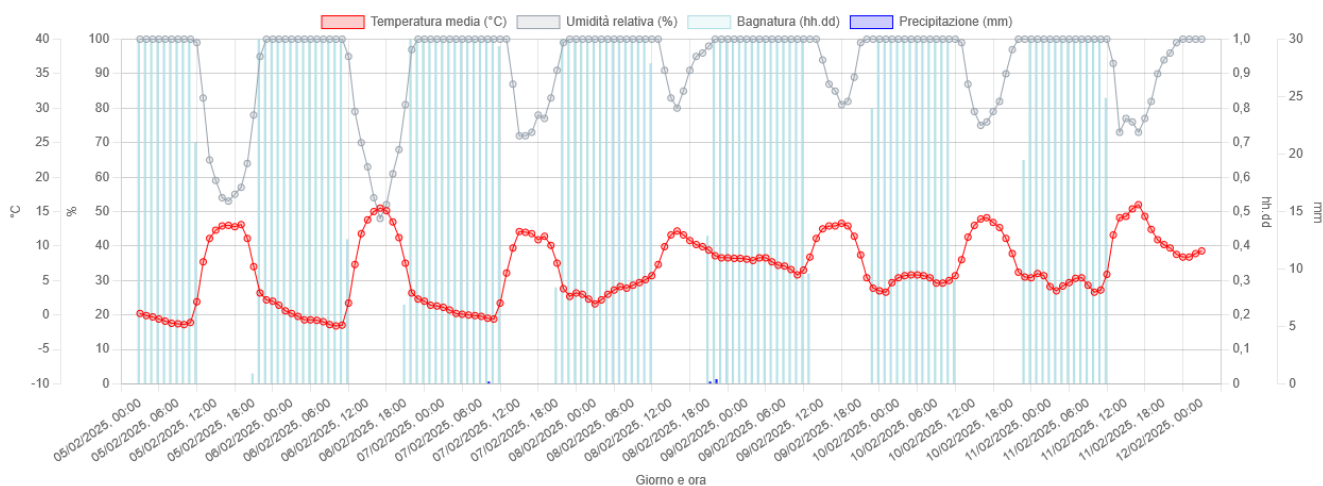
Centro Agrometeo Locale - Largo Giacomo Leopardi, 21 - Petritoli (FM) - Tel. 0734/658959
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

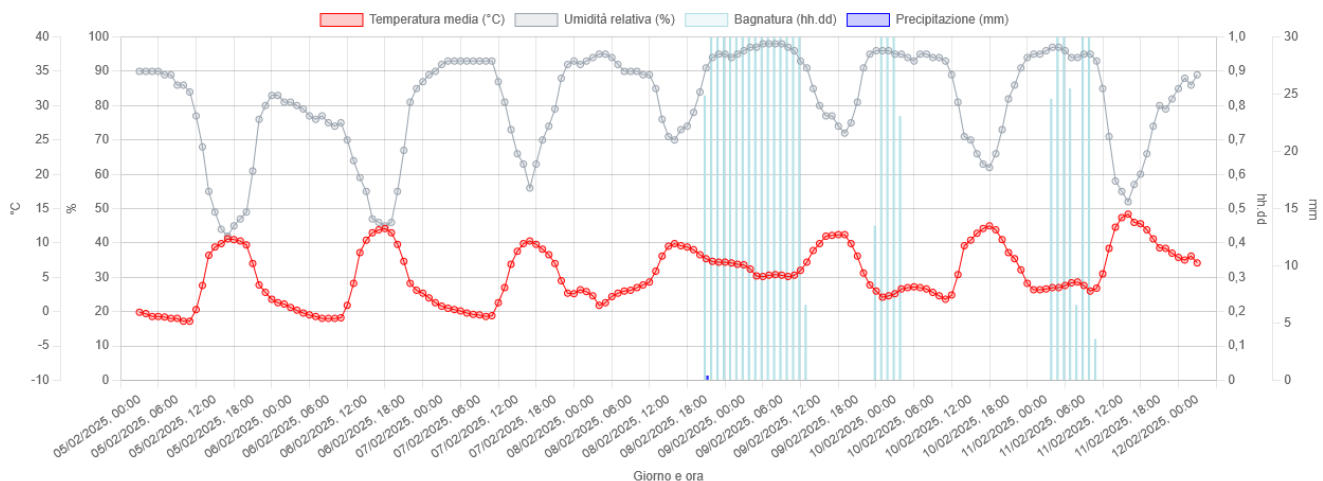
Anche nella settimana appena trascorsa sono prevalse condizioni meteo stabili quasi ovunque, le precipitazioni sono state irrilevanti sul nostro territorio e con un lieve abbassamento termico; infatti, le temperature massime registrate sono state tra i 11,7 e i 16,7°C mentre le minime tra -1,8 e 3,5°C. Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo aggiornati:

http://www2.meteo.marche.it/calmonitoraggio/fm_home.aspx

Stazione di Carassai - 143 m.s.l.m.



Stazione di Montelparo - 258 m.s.l.m.



POTATURA DI PRODUZIONE DELL'OLIVO

La potatura di produzione ha lo scopo di migliorare il rendimento economico dell'oliveto. L'obiettivo è di massimizzare la produzione e di facilitare la raccolta, cercando di ottimizzare l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta

Per raggiungere tale fine occorre mettere in pratica non poche conoscenze, ed evitare errori o false convinzioni, che purtroppo invece sono ancora spesso frequenti.

Il periodo ottimale per effettuare la potatura è durante l'inverno, a pianta ferma, fino alla ripresa vegetativa.

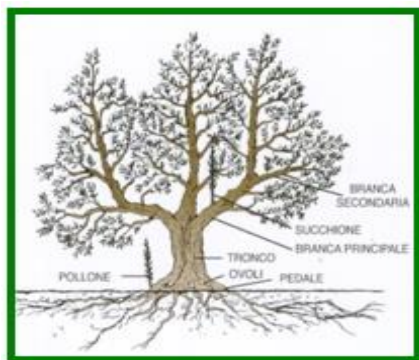
È sconsigliata la potatura in concomitanza delle operazioni di raccolta, finalizzata solo al recupero dei frutti, in quanto i tagli stimolerebbero una ripresa vegetativa, esponendo la pianta al rischio di danni da freddo.

La potatura va eseguita **annualmente** per mantenere l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta. Essa va **effettuata da terra**, con attrezzatura agevolatrice del taglio, e con forbici e seghetti dotati di prolunga, le scale **non vanno utilizzate**. Con queste modalità è possibile ridurre il rischio di incidenti e infortuni, limitare il tempo impiegato e dunque il costo delle operazioni.

La forma di allevamento a vaso policonico, nella veste semplificata, è l'unica in grado di rispondere alle necessità fisiologiche dell'olivo, alle capacità tecniche degli operatori e di conseguenza, alle necessità economiche dell'impresa.

Su piante in produzione, la chioma di una pianta potata dovrà risultare:

- equilibrata nello sviluppo spaziale, per assicurare alle diverse branche la stessa capacità di rifornimento di linfa;
- arieggiata, per evitare ristagni di umidità che favoriscono lo sviluppo di numerose fisiopatie; ben illuminata dall'esterno e dall'interno, per favorire la fotosintesi e la differenziazione a fiore.



Schema di vaso policonico

Il vaso policonico

La chioma viene conformata intorno ad una struttura scheletrica (tronco e branche primarie) tale da supportare uno sviluppo spaziale proporzionale alle capacità di rifornimento dell'apparato radicale. Le branche primarie si dipartono da un tronco alto 1-1,20 m, in numero di 4-5 (numero maggiore solo in caso di alberi di notevoli dimensioni), inclinate verso l'esterno, con un diametro che si riduce progressivamente procedendo verso la parte superiore dell'albero per limitare l'afflusso di linfa ed evitare una progressiva affermazione della parte alta della chioma e la perdita di funzionalità di quella bassa. Dalla struttura primaria si dipartono orizzontalmente branche secondarie, con un angolo di inserzione più aperto e un diametro del legno più stretto, ad occupare lo spazio di

chioma a disposizione con branchette fruttifere, senza duplicazioni e/o sovrapposizioni. La struttura finale risulta aperta, illuminata ed arieggiata anche nella zona interna, formata da più coni terminanti con un germoglio ben evidente (cima), con funzione di elemento polarizzatore ed equilibratore dello sviluppo dell'intera struttura.

Potatura in funzione del sistema di raccolta:

- nel caso di **raccolta manuale/agevolata** con dispositivi elettrici/pneumatici, conformare una chioma più bassa (altezza fino a 5 m) e larga; branche primarie inclinate di 40-45 gradi.
- nel caso di **raccolta meccanica con scuotitore del tronco** conformare una chioma più alta (altezza



Forma di allevamento a Vaso policonico



Potatura da terra a vaso policonico

fino anche a 6 m) e stretta; branche principali inclinate di 30-35 gradi, branchette corte e senza colli d'oca e/o cambi acuti di direzione, evitare le pendaglie.

Errori più frequenti da evitare:

- Asportazione della **parte terminale delle branche primarie** (cima); tale operazione viene in genere effettuata per avere l'illusione di una pianta più bassa e più facile da gestire, in realtà con tale azione si stimola la pianta ad emettere una serie di succhioni nella parte alta della branca, in prossimità del taglio, che ombreggiano la parte bassa della pianta, richiamano sostanze nutritive e saranno poi destinati ad essere nuovamente asportati, richiedendo maggior tempo e maggior dispendio di energie per la pianta.



Abbondante ricaccio in seguito alla cimatura di una branca di grandi dimensioni

- Un altro parametro, spesso non adeguatamente tenuto in considerazione, è l'**intensità della potatura**, in genere su piante più vigorose si tende ad effettuare potature più energiche, in realtà così facendo si stimola la

pianta ad un maggior ricaccio vegetativo a discapito della parte produttiva, sulle piante più deboli invece può essere necessario intervenire con maggior intensità. Una adeguata intensità di potatura può limitare il fenomeno dell'alternanza di produzione.

- Prestare attenzione all'esecuzione dei tagli, un **taglio troppo rasente** crea una superficie maggiore e quindi maggiore difficoltà di cicatrizzazione, oltre che un maggior rischio fitosanitario; anche tagli troppo lunghi ("monconi"), non sono razionali in quanto disseccano e creano una possibile via di accesso per funghi del legno.

Nella potatura dell'olivo occorre comunque tenere in considerazione anche l'equilibrio tra i coni e l'armonia complessiva della forma, ricordando che:

- branche con portamento più verticale tendono a svilupparsi maggiormente e prevalere rispetto a quelle più inclinate,

- su branche a portamento più orizzontale insorgono numerosi germogli sul dorso, ed è maggiore il rischio di rotture in caso di abbondanti nevicate,

- in corrispondenza dei grossi tagli si ha in genere un abbondante ricaccio di nuovi germogli e il rischio di far insediare i funghi responsabili delle carie del legno.

Queste ultime considerazioni sono comunque valide anche nelle potature con forme non ben definite, come quelle effettuate negli oliveti intensivi o superintensivi, che iniziano a vedersi nella Regione Marche; in queste situazioni si raccomanda una maggiore attenzione alla disinfezione dei tagli subito dopo l'intervento di potatura.

Si consiglia di trinciare finemente i residui di potatura, lasciandoli in oliveto; con tale metodologia si perseguono numerosi vantaggi, nello specifico si aumenta la sostanza organica del terreno migliorando la porosità e biodiversità dello stesso, inoltre vengono restituiti al terreno i nutrienti che l'olivo ha assorbito e che non sono stati asportati con la produzione di olive; con l'allontanamento dei residui di potatura dall'oliveto occorrerà considerare un reintegro maggiore di nutrienti con una quantità maggiore di fertilizzante da impiegare e quindi maggiori costi di produzione. La bruciatura è consigliabile e consentita per modeste quantità, in loco e per ragioni fitosanitarie, per la distruzione di residui fortemente attaccati da patogeni quali rogna, fleotribo, cecidomia ecc., per chi aderisce alle specifiche misure PAC (Ecoschema 3), è possibile procedere alla bruciatura solo dopo aver richiesto ed ottenuto apposita deroga dall'ente pagatore.

Gli olivicoltori, imprenditori agricoli, che ne hanno i requisiti, possono aderire all'**Ecoschema 3**, una misura volta a sostenere e migliorare la produttività degli oliveti di particolare valore paesaggistico e storico. L'adesione a tale misura consente di ottenere un importo di 220 euro ettaro, aumentati del 20% se ricadenti in ZVN (zona vulnerabilità nitrati) o aree Natura 2000, a patto che si rispettino alcune prescrizioni fra le quali il **divieto della bruciatura dei residui di potature**, inoltre deve essere effettuata la potatura almeno ogni due anni, maggiori dettagli al seguente link: https://www.reterurale.it/PAC_2023_27. Per il 2024 gli importi dell'ecoschema 3 sono stati € 231,38 per le zone normali e € 277.65 per ZVN e Natura 2000.

Difesa fitosanitaria

Con la potatura primaverile vanno eliminati i rami compromessi da forti attacchi di **Rogna** che limita in maniera significativa la produttività, al fine di limitare il diffondersi del patogeno è opportuno potare le piante separatamente disinfettando gli attrezzi di taglio prima di procedere con le operazioni su piante sane. Con la potatura vanno asportate anche eventuali porzioni disseccate dalla **Verticilloso** o danneggiate da altre avversità. Un maggior sfoltimento della chioma si richiede in quegli oliveti in cui sono presenti **Cocciniglia mezzo grano di pepe** o malattie fungine come **Fumaggine**, **Occhio di pavone** o **Cercosporiosi**.

In tutti gli oliveti, possibilmente entro 48 ore dall'esecuzione dei tagli, è consigliabile intervenire con *prodotti a base di rame* (♣) utili per il controllo di diversi patogeni.

Nella tabella seguente vengono schematicamente riassunti i principali parassiti e i consigli di intervento da attuare, anche di tipo agronomico legati alla potatura:

| Parassita | Criteri di intervento | Prodotti da utilizzare |
|--------------------------------------|---|---|
| Fleotribo | Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccogliarli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio. | |
| Rodilegno giallo | Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve all'interno dei rami. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro. | |
| Cecidomia | Durante le operazioni di potatura asportare e poi allontanare dall'oliveto e distruggere i rami colpiti. | |
| Cicloconio (occhio di pavone) | Misure agronomiche di profilassi: adeguata concimazione azotata, favorire l'arieggiamento della chioma effettuando ogni anno la potatura. | |
| Rogna | Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo un'eventuale grandinata. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti | Prodotti a base di rame * (♣) |
| Carie | Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto, risanare la pianta con la slupatura. Disinfettare successivamente la ferita. | |
| Fumaggine | Per la difesa da questa fitopatia si dovrà ricorrere ad interventi estivi con specifici insetticidi contro le neanidi di cocciniglia mezzo grano di pepe , in quanto la fumaggine è principalmente conseguenza di forti attacchi di tale insetto. Si ribadisce inoltre l'importanza di una corretta potatura per favorire l'arieggiamento della chioma. | |

Le indicazioni riportate sopra, inerenti all'impiego di prodotti rameici* (♣) per il controllo di Rogna, Carie e Cicloconio **sono ammesse anche nelle aziende a conduzione biologica.**

Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica

(*) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione).

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di febbraio, riprenderà la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <https://meteo.regione.marche.it/Nitrati>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1282 del 22 ottobre 2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1° dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di

febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- a) Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- b) I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaie, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

A partire dal 31 gennaio scorso è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati, per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nel mese di febbraio, aggiornato il martedì (con indicazioni per i giorni di mercoledì, giovedì e venerdì) ed il venerdì (con indicazione per il sabato, domenica, lunedì e martedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <https://meteo.regione.marche.it/Nitrati>

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino **n. 80 del 1° luglio 2024** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2024- Finestra Estiva.**

È possibile consultare il decreto sul sito AMAP al seguente link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2279696&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **“Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili”** che si svolgerà tra settembre 2024 e febbraio 2025, suddiviso in lezioni pratiche, teoriche e visite didattiche.

L'obbiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore che abbiano almeno un minimo di esperienza.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso è suddiviso in **4 moduli**, ognuno della durata di **5 giorni** con lezioni sia pratiche che teoriche e visite didattiche, distribuiti nei mesi di Settembre, Novembre, Gennaio e Febbraio.

È possibile frequentare ogni singolo modulo al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Solo al completamento dei 4 moduli si potrà richiedere, presentando i n. 4 attestati di partecipazione, l'iscrizione all'interno dell'Elenco di Giardiniere Specializzato in Orticoltura, Progettazione e Gestione di Giardini sostenibili detenuto da AMAP.

Qui è possibile scaricare il [programma del corso](#) e la [scheda d'iscrizione](#).

MODULO 4 Orticoltura terapeutica e sue applicazioni

Periodo dal 24 al 28 febbraio 2025

Scadenza iscrizioni 17 febbraio 2025

COSTO

€ 550,00 per ciascun modulo

€ 2.000,00 per tutti e 4 i moduli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Paola Scocco (AMAP) 071 808279 - Valeria Belemi (AMAP) 071 808295

E-mail: formazione@amap.marche.it

Nell'ambito del progetto "Formazione per l'innovazione dei sistemi dell'Agricoltura e del Terzo Settore" è organizzato il **corso di formazione gratuito teorico-pratico di 40 ore "Potatura dell'Olivo"**.

Obiettivi, contenuti e programma: Il corso intende formare operatori in grado di applicare i corretti principi di potatura dell'olivo in base alla forma di allevamento e alla densità d'impianto. Verranno trattate le tipologie, le intensità e le epoche di taglio e le risposte fisiologiche attese sulle principali varietà internazionali, nazionali e locali. La sequenza esperienziale prevede lezioni frontali interattive in aula, attività pratico-dimostrative in campo e visite ad aziende olivicole leader.

Al termine del corso saranno consegnati gli attestati di partecipazione.

Il programma è così suddiviso:

- **Giovedì 13 febbraio - ore 14:00-18:00** (lezione frontale in aula) L'olivo, morfologia e fisiologia Basi fisiologiche della potatura dell'olivo;
- **Venerdì 14 febbraio - ore 14:00-18:00** (lezione frontale in aula) Tecnica di potatura e possibilità di meccanizzazione Forme di allevamento e intensificazione colturale in olivo;
- **Sabato 15 febbraio - ore 09:00-13:00** (lezione frontale in aula) Architettura e gestione della chioma in impianti a densità crescente Impiantistica, scelte varietali e gestione colturale di oliveti ad alta densità;
- **Giovedì 20 febbraio - ore 14:00-17:00** (lezione pratica in campo) Potatura di allevamento a vaso;
- **Venerdì 21 febbraio - ore 14:00-17:00** (lezione pratica in campo) Potatura di produzione a vaso;
- **Sabato 22 febbraio - ore 09:00-13:00** (lezione pratica in campo) Potatura di allevamento ad asse centrale;
- **Giovedì 27 febbraio - ore 14:00-17:00** (lezione pratica in campo) Potatura di produzione ad asse centrale - **Sabato 1 marzo - ore 9:00-13:00** (lezione pratica in campo) Potatura di produzione a vaso;
- **Giovedì 6 marzo - ore 14:00-17:00** (lezione pratica in campo) Potatura di ringiovanimento/ricostituzione a vaso;
- **Venerdì 7 marzo - ore 14:00-17:00** (lezione pratica in campo) Potatura di produzione ad asse centrale;
- **Sabato 8 marzo - ore 08:00-13:00** (lezione pratica in campo) Visite con attività pratico-dimostrative in una azienda olivicola leader

Docente referente: Prof. Enrico Maria Lodolini (UNIVPM) e.m.lodolini@staff.univpm.it

Località di svolgimento:

Lezioni frontali c/o sede SAI D3A-UNIVPM Via Umbria, 63100 Ascoli Piceno

Lezioni pratico-dimostrative c/o aziende olivicole locali

Info: Valerio Cori (UNIVPM): 071 2204791 / 071 2204935 v.cori@pm.univpm.it

Ulteriori informazioni e iscrizioni online: www.uni.artforjob.it

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il XLIII Corso della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema "AGROALIMENTARE, PRODUZIONI E AMBIENTE" ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI Febbraio 2025:

Venerdì 14 Febbraio 2025 - ore 19

"Lezione di chiusura del corso 2024-2025. Regione Marche Agricoltura, Produzioni e Ambiente: Politiche Regionali"

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA REGIONE MARCHE CONCLUSIONI:

Consuntivo del Corso, consegna attestati di partecipazione con la presenza di Autorità Istituzionali e di Categoria.

Il Corso è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata

Avvertenze:

- 1) Il corso è gratuito;
- 2) Ai partecipanti più assidui verrà consegnato un attestato di frequenza;
- 3) Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: <http://www.abbadifiastra.net/it/corso-agricoltori.html>

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione:

Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionegiustinianibandini.it

Agri Team Service Srl organizza il seminario dal titolo **“Prospettiva dell’Olivicoltura Marchigiana Sfide – Opportunità – Futuro”**.

Il seminario si svolgerà **Venerdì 14 Febbraio** dalle **ore 16.00** alle ore 19.00 a **Fossombrone (PU)**, presso il **Complesso Santa Barbara**, in Via Torricelli.

Per info e prenotazioni: Cell. 3385820212 - e-mail: eventi@copagri.marche.it

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, **l’aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito**.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all’indirizzo meteo.regione.marche.it.

Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

È stato pubblicato l’**E-book "Per fare un albero" - L'esperienza dei GO delle Marche (Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022)**.

È possibile scaricare in formato pdf l’e-book edito da **AMAP “Per fare un albero” – L’esperienza dei GO delle Marche**, un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche colturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

L’AMAP, nell’ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un **“Albo Formatori”**, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un’esperienza professionale, almeno triennale, nell’area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall’Agenzia, definite “Specifiche” e di “Supporto – Trasversali” interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell’impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell’iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l’edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle “Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche -2024

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_a_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf

con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d’uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all’allegato III del D.lgs. 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria** non sono tenute al rispetto delle limitazioni d’uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all’**allegato III del D.lgs. 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito <http://meteo.regione.marche.it> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN.

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 05/02/2025 AL 11/02/2025

| | Offida (215 m) | Montedinove (390 m) | Carassai (143 m) | Cupra Marittima (260 m) | Montalto Marche (334 m) | Ripatransone (218 m) | Castignano (415 m) | Spinetoli (114 m) |
|---------------|-------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------|
| T. Media (°C) | 8.3 (7) | 6.7 (7) | 6.6 (7) | 8.1 (7) | 7.7 (7) | 8.3 (7) | 6.4 (7) | 7.8 (7) |
| T. Max (°C) | 14.5 (7) | 14.4 (7) | 16.7 (7) | 13.8 (7) | 14.7 (7) | 13.8 (7) | 13.0 (7) | 14.1 (7) |
| T. Min. (°C) | 1.9 (7) | 0.9 (7) | -1.8 (7) | 4.0 (7) | 2.4 (7) | 3.5 (7) | 1.5 (7) | 0.7 (7) |
| Umidità (%) | 80.7 (7) | 80.6 (7) | 92.2 (7) | 78.8 (7) | 78.9 (7) | 77.2 (7) | 80.4 (7) | 74.3 (7) |
| Prec. (mm) | 0.6 (7) | 0.8 (7) | 0.8 (7) | 1.4 (7) | 0.8 (7) | 1.4 (7) | 0.4 (7) | 0.4 (7) |
| ETP (mm) | 8.1 (7) | 8.3 (7) | 10.0 (7) | 7.3 (7) | 7.2 (7) | 7.9 (7) | 7.1 (7) | 8.4 (7) |

| | Montefiore dell'Aso (58 m) | Castel di Lama (200 m) | Cossignano (290 m) | Montegiorgio (208 m) | Montefortino (772 m) | Sant'Elpidio a Mare (80 m) | Montelparo (258 m) | Fermo (38 m) |
|---------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------------|-----------------------|-----------------|
| T. Media (°C) | 7.1 (7) | 8.0 (7) | 7.1 (7) | 7.7 (7) | 4.6 (7) | 8.0 (7) | 5.4 (7) | 7.9 (7) |
| T. Max (°C) | 15.0 (7) | 14.3 (7) | 13.5 (7) | 16.7 (7) | 11.7 (7) | 13.9 (7) | 14.7 (7) | 14.6 (7) |
| T. Min. (°C) | 0.4 (7) | 2.5 (7) | 2.2 (7) | 1.6 (7) | -1.7 (7) | 2.6 (7) | -1.7 (7) | 0.4 (7) |
| Umidità (%) | 88.3 (7) | 76.5 (7) | 81.8 (7) | 85.1 (7) | 74.5 (7) | 81.5 (7) | 81.2 (7) | 82.4 (7) |
| Prec. (mm) | 0.4 (7) | 0.6 (7) | 0.8 (7) | 0.8 (7) | 2.0 (7) | 0.8 (7) | 0.4 (7) | 0.6 (7) |
| ETP (mm) | 9.2 (7) | 8.3 (7) | 7.5 (7) | 9.1 (7) | 7.6 (7) | 7.8 (7) | 9.0 (7) | 9.3 (7) |

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Temperature sensibilmente sopra le medie periodali sull'Italia Centro-Settentrionale, Europa Centrale e Spagna. Ciò è determinato dalla rimonta anticiclonica africana che ha innescato una buona risalita di flussi miti dal Continente Nero. Altro comparto europeo con netta anomalia termica positiva è quello della Scandinavia Settentrionale, interessato dalla stagnazione di un affusolato massimo barico. Tutto il margine orientale d'Europa registra invece valori decisamente sotto norma a causa della cascata d'aria fredda siberiana. Tornando alle nostre latitudini e all'Italia, si può notare come la cupola alto-barica sia insidiata da una saccatura nord-atlantica la quale sta dilagando sulla Spagna; da qui è in fase di risucchio umido verso l'Italia Centro Settentrionale. Nel corso delle prossime ore, il maltempo si ritirerà dal Nord Italia per concentrarsi di più al Centro e in parte del Sud, ma sempre con più enfasi sul versante tirrenico. La seconda frazione della settimana vedrà dapprima prevalere sui nostri cieli l'area ciclonica di matrice nord-occidentale la quale domani andrà ad infilarsi sotto le Alpi Marittime inducendo varie ondate piovose dal settore tirrenico. Poi si farà più insistente la circolazione fredda di genesi continentale (russa per la precisione) attraverso la discesa di un minimo barico gelido solo in parte contrastato dallo scudo alpino. L'instabilità cambierà allora carattere imperversando prima sul Nord-Est per sabato, abbassandosi domenica di latitudine e concretizzandosi in traiettorie circolari, a più fasi di rilascio di vapor acqueo, al Centro-Sud, settore adriatico incluso, tipiche dei vortici compatti.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 13 Cielo irregolarmente nuvoloso al primo mattino, incremento della copertura da ponente sino a diventare molto nuvoloso nel corso delle ore. Precipitazioni a carattere isolato o sparso nella prima frazione della giornata, localizzate con più probabilità sulle province centrali; maggiori diffusione e diramazioni nella seconda parte in ingresso dall'Appennino soprattutto sul settore centro-settentrionale; nevicate sopra i 1800 metri in serata e nottata. Venti deboli da ovest-sud-ovest nell'entroterra, deboli da sud-sud-est sulla costa. Temperature stazionarie le minime, in lieve diminuzione le massime.

Venerdì 14 Cielo in mattinata, generalmente nuvoloso sull'entroterra appenninico, possibilità di assottigliamenti sulla fascia pianeggiante; stratificazione ovunque da nord nel corso del pomeriggio. Precipitazioni possibili piogge residuali soprattutto sulla fascia costiera del centro-nord al primo mattino; dalle ore pomeridiane, fenomenologia più intensa e diffusa da settentrione, localmente a carattere di rovescio, colpendo più il comparto centro-settentrionale; quota della neve in rapido abbassamento da nord dalla sera fino ai 700-900 metri. Venti moderati da est-nord-est sulla costa, deboli da nord-est nell'entroterra. Temperature stabili le minime, in flessione le massime.

Sabato 15 Cielo molto coperto da nuvolosità soprattutto bassa per gran parte del giorno; schiarite e rasserenamenti da nord dalla sera. Precipitazioni ancora di buona diffusione in mattinata e intense soprattutto sulle province centro-meridionali, nevose a partire dagli 800 metri circa, con quota in rialzo nel proseguo della giornata. Venti moderati da nord-est sulla costa, deboli da est-nord-est sull'entroterra. Temperature in diminuzione, sensibile per le minime.

Domenica 16 Cielo poco o a tratti parzialmente coperto da nuvolaglia in movimento da nord specie nella seconda frazione della giornata. Precipitazioni assenti. Venti tra deboli e moderati dai quadranti settentrionali. Temperature in ripresa nei valori massimi. Altri fenomeni brinate mattutine.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia –: <http://meteo.regione.marche.it>



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno e Fermo

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 071/8081-0734/658959**

Prossimo notiziario Mercoledì 19 Febbraio 2025